



RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DI BANCA INTERMOBILIARE DI INVESTIMENTI E GESTIONI S.p.A. CONVOCATA, IN SEDE ORDINARIA E STRAORDINARIA, PER IL GIORNO 22 NOVEMBRE 2019, IN UNICA CONVOCAZIONE, CON RIFERIMENTO ALL'ARGOMENTO AL SECONDO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DI PARTE STRAORDINARIA (*"PROPOSTA DI ATTRIBUZIONE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA DELEGA, EX ART. 2443 DEL CODICE CIVILE, AD AUMENTARE A PAGAMENTO E IN VIA SCINDIBILE, IN UNA O PIÙ VOLTE, IL CAPITALE SOCIALE SINO A 5 ANNI DALLA DATA DI ADOZIONE DELLA RELATIVA DELIBERAZIONE ASSEMBLEARE, PER UN IMPORTO MASSIMO COMPLESSIVO DI EURO 100.000.000,00, COMPRESIVO DI EVENTUALE SOVRAPPREZZO, MEDIANTE EMISSIONE DI AZIONI ORDINARIE PRIVE DI VALORE NOMINALE E AVENTI LE STESS E CARATTERISTICHE DI QUELLE IN CIRCOLAZIONE, DA OFFRIRE IN OPZIONE AGLI AVENTI DIRITTO, CON OGNI PIÙ AMPIA FACOLTÀ DI STABILIRE, DI VOLTA IN VOLTA, NEL RISPETTO DEI LIMITI SOPRA INDICATI, MODALITÀ, TERMINI E CONDIZIONI DELL'OPERAZIONE, IVI COMPRESI IL PREZZO DI EMISSIONE, COMPRESIVO DI EVENTUALE SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI STESS E, E IL GODIMENTO. CONSEGUENTE MODIFICA DELL'ART. 6 DELLO STATUTO SOCIALE; DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI."*), REDATTA AI SENSI DELL'ARTICOLO 2443 DEL CODICE CIVILE, DELL'ARTICOLO 125-TER DEL D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998 N. 58 ("TUF") E DELL'ARTICOLO 72 DEL REGOLAMENTO EMITTENTI N. 11971/1999

La presente relazione non è destinata alla distribuzione, direttamente o indirettamente, negli o verso gli Stati Uniti, il Canada, il Giappone o l'Australia. Il presente documento non costituisce, né forma parte di alcuna offerta o invito ad acquistare o sottoscrivere titoli negli Stati Uniti. Gli strumenti finanziari citati nel presente documento non sono stati, e non saranno, registrati ai sensi dello *United States Securities Act del 1933* (il "**Securities Act**"). Gli strumenti finanziari cui si fa qui riferimento non possono essere offerti o venduti negli Stati Uniti, salvi i casi di esenzione dall'obbligo di registrazione previsti dal Securities Act. Non ci sarà alcuna offerta pubblica di titoli negli Stati Uniti. La distribuzione della presente documentazione in alcuni Paesi potrebbe essere vietata ai sensi di legge. Le informazioni contenute nel presente documento non sono destinate alla pubblicazione o alla distribuzione in Canada, Giappone o Australia, e non costituiscono un'offerta in Canada, Giappone o Australia. Il presente documento può contenere previsioni e stime che riflettono le attuali opinioni del *management* in merito a eventi futuri. Previsioni e stime sono in genere identificate da espressioni come "è possibile", "si dovrebbe", "si prevede", "ci si attende", "si stima", "si ritiene", "si intende", "si progetta", "obiettivo", oppure dall'uso negativo di queste espressioni o da altre varianti di tali espressioni, oppure dall'uso di terminologia comparabile. Queste previsioni e stime comprendono, ma non si limitano a, tutte le informazioni diverse dai dati di fatto, incluse, senza limitazione, quelle relative ai risultati operativi, la strategia, i piani, gli obiettivi e gli sviluppi futuri nei mercati in cui Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A. e/o le società facenti parte del gruppo BIM operano o intendono operare. In considerazione di tali incertezze e rischi, si avvisano i lettori che non devono fare eccessivo affidamento su tali informazioni di carattere previsionale come previsione di risultati effettivi. La capacità dell'emittente di raggiungere i risultati previsti dipende da molti fattori al di fuori del controllo del *management*. I risultati effettivi possono differire significativamente da (ed essere negativi rispetto a) quelli previsti o impliciti nei dati previsionali. Tali previsioni e stime comportano rischi ed incertezze che potrebbero avere un impatto significativo sui risultati attesi e si fondano su assunti di base. Le previsioni e le stime ivi formulate si basano su informazioni disponibili alla data della presente relazione. Non si assume alcun obbligo di aggiornare pubblicamente e di rivedere previsioni e stime a seguito della disponibilità di nuove informazioni, di eventi futuri o di altro, fatta salva l'osservanza delle leggi applicabili.

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A. (“**BIM**” o la “**Banca**”) Vi ha convocato per il giorno 22 novembre 2019 in assemblea, in sede ordinaria e straordinaria, e in unica convocazione (“**Assemblea**”), per discutere e deliberare, tra l’altro, sul seguente argomento all’ordine del giorno dell’Assemblea in parte straordinaria:

“Proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione della delega, ex art. 2443 del codice civile, ad aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, il capitale sociale sino a 5 anni dalla data di adozione della relativa deliberazione assembleare, per un importo massimo complessivo di Euro 100.000.000,00, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli aventi diritto, con ogni più ampia facoltà di stabilire, di volta in volta, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell’operazione, ivi compresi il prezzo di emissione, comprensivo di eventuale sovrapprezzo delle azioni stesse, e il godimento. Conseguente modifica dell’art. 6 dello Statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti”.

La presente relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione della Banca (la “**Relazione**”) ha lo scopo di fornire agli Azionisti un’illustrazione della proposta di delibera relativa al predetto punto all’ordine del giorno e delle relative motivazioni, presentando, in forma comparativa in due colonne adiacenti, il testo vigente dell’art. 6 dello Statuto sociale e la proposta di modifica che si intende apportare.

* * *

La presente Relazione è redatta ai sensi dell’art. 2443 del Codice Civile, dell’art. 125-ter del D. Lgs. n. 58/1998 (il “**TUF**”) e dell’art. 72 del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni (il “**Regolamento Emittenti**”).

* * *

1. La proposta di delega per l'aumento di capitale

Il Consiglio di Amministrazione ha convocato l'Assemblea degli Azionisti in sede straordinaria per l'approvazione della proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione della Banca, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2443 del Codice Civile e dell'art. 15 dello Statuto sociale della Banca, di una delega (la "**Delega**") ad aumentare il capitale sociale di BIM a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, sino a un massimo di 5 (*cinque*) anni dalla data di adozione della relativa deliberazione assembleare, per l'importo massimo complessivo di Euro 100.000.000,00 (*cento milioni/00*), comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie prive del valore nominale aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli Azionisti della Banca, e con facoltà del Consiglio di Amministrazione di stabilire, di volta in volta, anche nell'imminenza dell'offerta in opzione, termini e condizioni del singolo aumento di capitale, ivi compresi il numero delle azioni da emettere, il rapporto di opzione e il prezzo di emissione, secondo le modalità descritte di seguito. Si precisa che le azioni rivenienti dagli aumenti di capitale deliberati in esecuzione della Delega saranno azioni ordinarie, prive di valore nominale, con godimento regolare e avranno le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie già in circolazione alla data della loro emissione.

2. Motivazione della Delega

La proposta attribuzione della Delega è funzionale a realizzare le misure di rafforzamento patrimoniale previste dal piano strategico 2019 – 2024, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca in data 26 settembre 2019 (il "**Piano Strategico**").

Come illustrato nella relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2019, il Piano Strategico evidenzia in circa Euro 92 milioni il fabbisogno complessivo di capitale della Banca per il sostegno degli interventi pianificati e per il rispetto, tempo per tempo, dei requisiti prudenziali indicati (i.e., *Total Capital Ratio Target* del 15,47%)⁽¹⁾.

In particolare, il Piano Strategico prevede misure iniziali di rafforzamento patrimoniale (tra settembre 2019 e gennaio 2020) per un importo complessivo di Euro 44,1 milioni, a supporto dell'implementazione della prima fase del Piano Strategico. Tali misure sono affidate all'intervento del socio di controllo Trinity DAC ("**Trinity**"), che si è impegnato a effettuare: **(i)** un versamento in conto futuro aumento di capitale per Euro 9,7 milioni (versamento già eseguito in data 30 settembre 2019 e destinato a divenire automaticamente computabile nel capitale primario di classe 1 della Banca – CET1 – in caso di approvazione, da parte dell'Assemblea, della proposta di riduzione del capitale oggetto della relazione al punto 1 all'ordine del giorno di parte straordinaria), e **(ii)** un ulteriore rafforzamento patrimoniale di Euro 27,1 milioni, da eseguirsi, entro la fine del mese di gennaio 2020, prevalentemente tramite versamento in conto futuro aumento di capitale, eventualmente integrato da altre misure di supporto; il tutto per complessivi Euro 36,8 milioni. L'intervento di rafforzamento *sub* (ii) – necessario per la realizzazione del Piano Strategico – risulta condizionato in relazione ad alcuni interventi ivi previsti e, in particolare: rispetto dei tempi nella procedura di dimensionamento dell'organico, approvazione delle linee guida del piano di "*Retention* e incentivazione" rivolto alla rete commerciale e assunzione di alcune selezionate figure manageriali.

A tali interventi si aggiungono ulteriori misure di rafforzamento patrimoniale (in forma diversa dall'iniezione di mezzi propri), per un totale di Euro 7,3 milioni, già eseguite da Trinity e interamente computate dalla Banca tra i propri elementi di capitale primario di classe 1 (CET 1).

⁽¹⁾ Valore ottenuto aggiungendo al *Total Capital Ratio* del 14,47% (soglia di *risk tolerance* risultante dal processo di revisione e valutazione prudenziale) indicata dall'Autorità di Vigilanza un "*add-on*" prudenziale pari all'1%. Il *Total Capital Ratio* (TCR) è un coefficiente dato dal rapporto tra il patrimonio di vigilanza e il valore delle attività ponderate per il rischio.

In coerenza con il contenuto degli impegni assunti da Trinity, è previsto che le misure sopra indicate *sub* (i) e (ii) siano utilizzate a sottoscrizione e liberazione di uno o più aumenti di capitale della Banca, destinati alla sottoscrizione da parte di tutti i soci.

Il Piano Strategico prevede, poi, ulteriori interventi di rafforzamento nell'arco di piano – le cui forme tecniche saranno oggetto di successive deliberazioni da parte dell'organo amministrativo della Banca, ma che si prevede potranno avvenire anche nella forma di aumenti di capitale – fino a concorrenza del predetto importo di Euro 92 milioni.

In tale contesto, il ricorso alla Delega si giustifica con l'opportunità di assicurare al Consiglio di Amministrazione la necessaria flessibilità nella scelta dei tempi e nell'esecuzione dei singoli aumenti di capitale delegati, contemperando le previsioni di fabbisogno indicate nel Piano Strategico e l'esigenza di cogliere le condizioni più favorevoli per l'effettuazione dell'operazione, fissando termini e modalità di esecuzione coerenti con la situazione di mercato; ciò anche in considerazione dell'elevato grado di incertezza e volatilità che caratterizza i mercati finanziari nell'attuale contesto.

La Delega ha l'ulteriore vantaggio di rimettere al Consiglio di Amministrazione la determinazione delle condizioni economiche dei singoli aumenti di capitale delegati, incluso l'ammontare massimo e il prezzo di ciascuna emissione, in linea con la miglior prassi per operazioni similari, nel rispetto dei limiti e dei criteri di legge, in dipendenza delle condizioni di mercato prevalenti al momento dell'esecuzione della stessa, riducendo così il rischio di oscillazione dei corsi di Borsa tra il momento dell'annuncio e quello dell'avvio dell'operazione che potrebbe intercorrere ove la stessa fosse decisa dall'organo assembleare.

3. Termini e condizioni della Delega, ivi inclusi i criteri di determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni

In forza della Delega, il Consiglio di Amministrazione avrà facoltà di stabilire, di volta in volta, modalità, termini e condizioni dei singoli aumenti di capitale delegati e della loro esecuzione, nel rispetto di quanto di seguito indicato. In particolare, il Consiglio avrà facoltà di determinare:

- la misura del singolo aumento di capitale, nel limite massimo complessivo della Delega (v. paragrafo 5 infra);
- il numero di azioni oggetto della singola emissione e il relativo rapporto di opzione, fermo restando che le azioni di nuova emissione avranno le stesse caratteristiche – anche in termini di godimento – di quelle in circolazione e saranno offerte in opzione ai soci in proporzione alla partecipazione detenuta;
- il prezzo di emissione delle azioni, incluso l'eventuale sovrapprezzo, tenuto conto, tra l'altro, delle condizioni di mercato prevalenti nel momento di determinazione di condizioni e termini del singolo aumento di capitale, dei corsi di borsa dell'azione BIM, dell'andamento reddituale, economico, patrimoniale e finanziario della Banca, nonché della prassi di mercato per operazioni similari, anche mediante eventuale applicazione di uno sconto sul prezzo teorico *ex-diritto* (c.d. *Theoretical Ex-Right Price* – “*TERP*”) delle azioni BIM. Il prezzo di sottoscrizione delle nuove azioni potrà anche essere inferiore alla preesistente parità contabile.

Il Consiglio di Amministrazione prevede sin d'ora che gli aumenti di capitale che saranno deliberati in forza della Delega presenteranno un contenuto incremento del capitale nominale, mentre la maggior parte del prezzo di sottoscrizione delle nuove azioni sarà imputato a riserva sovrapprezzo azioni; ciò, con l'intendimento di perseguire una composizione del patrimonio netto di BIM che – nel rispetto dei requisiti di vigilanza – presenti, da un lato, un capitale sociale di dimensioni non esorbitanti rispetto all'attività della Banca e, dall'altro, una riserva sovrapprezzo azioni – che è pienamente computabile tra gli elementi del capitale primario di classe 1 (CET1) della Banca – che sia aggredibile ed erodibile dalle perdite future della Banca prima del capitale sociale

stesso; ciò, anche al fine di prevenire la nuova insorgenza di una situazione rilevante ai sensi dell'art. 2446 cod. civ. nella fase iniziale di realizzazione del Piano Strategico, posto che il ritorno all'utile è previsto nel 2022.

La Banca darà adeguata informativa al mercato, nei termini di legge, degli effetti economico-patrimoniali e finanziari di ogni singolo aumento di capitale deliberato in esecuzione della Delega, nonché degli effetti sul valore unitario delle azioni della Banca e in merito alla diluizione eventualmente derivante dal singolo aumento in capo agli azionisti che non esercitassero il proprio diritto di opzione alla sottoscrizione dell'aumento di capitale.

Si informa fin d'ora che il Consiglio di Amministrazione ha programmato di avviare – subordinatamente all'attribuzione della Delega e all'ottenimento delle autorizzazioni di legge – l'esecuzione di un primo aumento di capitale delegato in opzione entro il primo trimestre del 2020, per un importo massimo corrispondente al fabbisogno iniziale della Banca sostenuto da Trinity (come descritto nel paragrafo 2 che precede), e così per massimi Euro 36,8 milioni. I termini e le condizioni di tale possibile aumento di capitale, nonché i relativi tempi di deliberazione ed esecuzione, saranno oggetto di una successiva valutazione e deliberazione da parte dell'organo amministrativo di BIM e formeranno oggetto di apposita informativa al mercato nei termini di legge.

4. Durata della Delega e tempi di esercizio

Si propone di stabilire che la durata della Delega sia pari al termine di 5 (*cinque*) anni dalla data di adozione della relativa deliberazione assembleare di conferimento della Delega all'organo amministrativo, e di stabilire che tale Delega possa essere esercitata una o più volte, nei limiti dell'ammontare massimo complessivo di cui *infra*; ciò in coerenza con le esigenze di fabbisogno previste nel Piano Strategico.

Le tempistiche di esercizio della Delega e i termini e condizioni dei singoli aumenti di capitale (e relative emissioni di nuove azioni della Banca) in esecuzione della Delega verranno comunicati al mercato ai sensi della disciplina applicabile, non appena tali termini e condizioni saranno stati determinati dal Consiglio di Amministrazione.

5. Ammontare della Delega

Si propone di stabilire che l'ammontare massimo della Delega sia pari a Euro 100.000.000,00 (*cento milioni/00*), imputabili a capitale sociale e a sovrapprezzo nella misura che sarà di volta in volta determinata dal Consiglio di Amministrazione. L'ammontare massimo proposto della Delega è coerente con le esigenze di fabbisogno complessivo indicate nel Piano Strategico – pari, come indicato, a circa Euro 92 milioni – includendo altresì un “*buffer*” che assicura al Consiglio di Amministrazione un margine di flessibilità, ciò anche nell'ottica di un eventuale adeguamento del fabbisogno previsto che dovesse in futuro essere deciso in dipendenza dell'esecuzione del Piano Strategico e delle condizioni di mercato in cui opera la Banca.

Il Consiglio di Amministrazione prevede sin d'ora che gli aumenti di capitale deliberati in esecuzione della Delega presenteranno un contenuto incremento di capitale nominale, con imputazione, quindi, della maggior parte del prezzo di sottoscrizione delle nuove azioni a riserva sovrapprezzo azioni, per le ragioni indicate nel precedente paragrafo 3.

6. Modifica dell'articolo 6 dello Statuto sociale di BIM

Di seguito si illustra la modifica che si propone di apportare al testo dell'articolo 6 dello Statuto sociale di BIM.

<u>Articolo 6 – Aumento del capitale</u>	<u>Articolo 6 – Aumento del capitale</u>
6.1 L'aumento del capitale sociale può avvenire mediante emissione di azioni ordinarie e/o privilegiate e/o di risparmio convertibili e non convertibili, anche aventi diritti diversi da quelli delle azioni già emesse.	6.1 (<i>invariato</i>)
6.2 Le deliberazioni di emissione sia di nuove azioni aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, sia di azioni di risparmio, sia di azioni privilegiate, non richiedono ulteriori approvazioni di assemblee speciali dei soci delle singole categorie di azioni.	6.2 (<i>invariato</i>)
6.3 Sino ad eventuale revoca dalla quotazione su un mercato regolamentato delle azioni di BIM, il diritto di opzione spettante ai soci sulle azioni ordinarie di nuova emissione può essere escluso, ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, seconda frase, del Codice Civile, nei limiti del 10% (dieci per cento) del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò risulti confermato in apposita relazione di una società di revisione legale o di un revisore.	6.3 (<i>invariato</i>)
<i>(non presente)</i>	6.4 <i>In data 22 novembre 2019, l'Assemblea dei Soci, in sede straordinaria, ha conferito al Consiglio di Amministrazione delega ai sensi dell'art. 2443 cod. civ. ad aumentare, in denaro e in via scindibile, in una o più volte, il capitale sociale, sino a 5 (cinque) anni dalla data di adozione della relativa deliberazione assembleare di delega (e quindi fino al 22 novembre 2024), per un importo massimo complessivo di Euro 100.000.000,00 (cento milioni), comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di azioni aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire a pagamento in sottoscrizione ai Soci e, in caso di mancato esercizio del diritto di opzione e di prelazione sull'inoptato da parte dei Soci, a terzi che non siano Soci, con ogni più ampia facoltà dell'organo amministrativo di stabilire, di volta in volta, modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale, tra i quali il prezzo di emissione delle azioni stesse (compreso l'eventuale sovrapprezzo), che potrà essere determinato, tenendo conto, tra l'altro, delle condizioni del mercato in generale e dell'andamento del titolo, nonché dell'andamento economico, patrimoniale, finanziario e prospettico della Società, anche a livello consolidato, potendo applicare, secondo le prassi di mercato per operazioni similari, uno</i>

	<i>sconto sul prezzo teorico ex diritto (c.d. Theoretical Ex Right Price – "TERP") delle azioni ordinarie, calcolato secondo le metodologie correnti.</i>
--	---

7. Autorizzazioni delle Autorità competenti

La proposta attribuzione della Delega è soggetta all'autorizzazione delle competenti Autorità e, in particolare, ai sensi degli artt. 56 e 61 del Decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 ("TUB"), al provvedimento di Banca d'Italia di accertamento che il progetto di modifica dello Statuto di BIM non contrasti con la sana e prudente gestione della Banca.

Si precisa fin d'ora che i singoli aumenti di capitale che potranno essere deliberati dal Consiglio di Amministrazione in esecuzione della Delega saranno soggetti (i) al provvedimento della Banca d'Italia, ai sensi degli artt. 56 e 61 del TUB, di accertamento che le modifiche dello Statuto di BIM in relazione a ciascuno di tali singoli aumenti di capitale in esecuzione della Delega non contrasti con la sana e prudente gestione della Banca, e (ii) all'autorizzazione di Banca d'Italia in merito alla classificazione delle nuove azioni emesse da BIM nell'ambito di ciascuno dei singoli aumenti di capitale in esecuzione della Delega quali strumenti computabili fra gli elementi di capitale primario di classe 1 (CET 1) della Banca, ai sensi delle applicabili norme del Regolamento UE n. 575/2013. Inoltre, ai sensi degli artt. 93-bis e ss. e 113 del TUF, dei regolamenti comunitari che disciplinano la materia e delle relative disposizioni di attuazione, potrà essere di volta in volta necessaria la pubblicazione di un prospetto informativo di offerta e di quotazione - soggetto all'approvazione della Consob - delle azioni da emettersi nell'ambito di ciascuno dei singoli aumenti di capitale in esecuzione della Delega, salvo ricorrano una o più esenzioni ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

8. Valutazioni in merito alla ricorrenza del diritto di recesso

L'assunzione delle deliberazioni relative alla modifica dell'articolo 6 dello Statuto sociale di BIM non legittima i soci all'esercizio del diritto di recesso, in quanto le deliberazioni proposte non riguardano le materie di cui al primo comma dell'art. 2437 o di cui all'art. 2437-*quinquies* del Codice Civile.

9. Proposta di delibera

Alla luce delle considerazioni che precedono, il Consiglio di Amministrazione della Banca propone l'adozione delle seguenti delibere:

Punto 2 all'ordine del giorno di parte straordinaria:

"L'Assemblea Straordinaria dei Soci di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A., riunitasi in unica convocazione il 22 novembre 2019:

- *preso atto della Relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione della Banca ai sensi dell'art. 2443, comma 1, del Codice Civile, dell'art. 125-ter del TUF e dell'art. 72 del Regolamento Emittenti;*

delibera

- 1. di attribuire al consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, il capitale sociale, sino a 5 (cinque) anni dalla data di adozione della relativa deliberazione assembleare di delega (e quindi fino al 22 novembre 2024), per un importo massimo complessivo di Euro 100.000.000,00 (cento milioni/00), comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione ai Soci e, in*

caso di mancato esercizio del diritto di opzione e di prelazione sull'inoptato da parte dei Soci, a terzi che non siano Soci, con ogni più ampia facoltà del Consiglio di Amministrazione di stabilire, di volta in volta, modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale, tra i quali il prezzo di emissione delle azioni stesse (compreso l'eventuale sovrapprezzo), con la precisazione che (i) compatibilmente con la disciplina applicabile, ai fini del prezzo di emissione delle nuove azioni sarà considerato un criterio di prevalenza della componente di sovrapprezzo, e (ii) il prezzo di emissione potrà essere determinato, tenendo conto, tra l'altro, delle condizioni del mercato in generale e dell'andamento del titolo, nonché dell'andamento economico, patrimoniale, finanziario e prospettico della Società, anche a livello consolidato, potendo applicare, secondo la prassi di mercato per operazioni simili, uno sconto sul prezzo teorico ex diritto (c.d. Theoretical Ex Right Price – "TERP") delle azioni ordinarie, calcolato secondo le metodologie correnti;

2. *di approvare le conseguenti modifiche dell'articolo 6 dello statuto sociale di BIM, inserendo al termine dello stesso il seguente nuovo comma 6.4 nella formulazione di seguito riportata: "In data 22 novembre 2019, l'Assemblea dei Soci, in sede straordinaria, ha conferito al Consiglio di Amministrazione delega ai sensi dell'art. 2443 cod. civ. ad aumentare, in denaro e in via scindibile, in una o più volte, il capitale sociale, sino a 5 (cinque) anni dalla data di adozione della relativa deliberazione assembleare di delega (e quindi fino al 22 novembre 2024), per un importo massimo complessivo di Euro 100.000.000,00 (cento milioni), comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di azioni aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire a pagamento in sottoscrizione ai Soci e, in caso di mancato esercizio del diritto di opzione e di prelazione sull'inoptato da parte dei Soci, a terzi che non siano Soci, con ogni più ampia facoltà dell'organo amministrativo di stabilire, di volta in volta, modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale, tra i quali il prezzo di emissione delle azioni stesse (compreso l'eventuale sovrapprezzo), che potrà essere determinato, tenendo conto, tra l'altro, delle condizioni del mercato in generale e dell'andamento del titolo, nonché dell'andamento economico, patrimoniale, finanziario e prospettico della Società, anche a livello consolidato, potendo applicare, secondo le prassi di mercato per operazioni simili, uno sconto sul prezzo teorico ex diritto (c.d. Theoretical Ex Right Price – "TERP") delle azioni ordinarie, calcolato secondo le metodologie correnti.";*
3. *di stabilire che l'efficacia delle delibere sub 1. e 2. sia subordinata alla positiva conclusione del procedimento autorizzativo presso la Banca d'Italia ai sensi degli articoli 56 e 61 TUB; e*
4. *di conferire al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro ed anche per mezzo di procuratori speciali all'uopo nominati, ogni più ampio potere (senza esclusione alcuna) necessario od opportuno per dare esecuzione alle delibere che precedono (ivi inclusi i poteri di aggiornare l'articolo 6 dello statuto sociale con le variazioni conseguenti alle deliberazioni e all'esecuzione dell'aumento di capitale delegato) ed esercitare le facoltà oggetto delle stesse, nonché apportare ai deliberati assembleari ogni modifica, integrazione o soppressione, non sostanziale, che si rendesse necessaria o opportuna, a richiesta di ogni autorità competente o in sede di iscrizione al Registro delle Imprese, in rappresentanza della Banca, il tutto con ogni e qualsiasi potere a tale fine necessario ed opportuno e con promessa fin d'ora di rato e valido.*

La presente Relazione è stata depositata presso la sede legale della Banca in Torino, via A. Gramsci 7, sul sito internet della Banca www.bancaintermobiliare.com (sezione Corporate Governance / Assemblee / Assemblea dei soci 22 novembre 2019) nonché sul sito di stoccaggio autorizzato www.emarketstorage.it.

Torino, 31 ottobre 2019

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente – Avv. Alberto Pera